

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-3662 del 24/06/2025
Oggetto	CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREE DEMANIALI AD USO OPERE DI CANTIERIZZAZIONE COMUNE: BOLOGNA (BO) CORSO D'ACQUA: TORRENTE RAVONE, TRATTO INTUBATO TITOLARE: HERA S.P.A. CODICE PRATICA N. BO25T0068
Proposta	n. PDET-AMB-2025-3805 del 24/06/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	UBALDO CIBIN

Questo giorno ventiquattro GIUGNO 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, UBALDO CIBIN, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREE DEMANIALI AD USO OPERE DI CANTIERIZZAZIONE

COMUNE: BOLOGNA (BO)

CORSO D'ACQUA: TORRENTE RAVONE - TRATTO INTUBATO

TITOLARE: HERA S.P.A.

CODICE PRATICA N. BO25T0068

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1,

lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) 2291/2021 di approvazione della revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 130/2021 che descrive l'organigramma aggiornato delle Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 94/2023 di revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 26/2024 che istituisce gli incarichi di funzione in applicazione del CCNL Comparto Sanità;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 103/2024 che conferisce l'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Leonardo Palumbo;

- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406/2024 che con decorrenza dal 01/06/2024 approva la modifica dell'assetto organizzativo di

dettaglio dell'Area e conferisce gli Incarichi di Funzione, con particolare riferimento al Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli con delega delle funzioni vicarie in sostituzione e/o in rappresentanza della dirigente in caso di assenza o di impedimento;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la **L.R. n.7/2004**, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con le **D.G.R. n. 2363/2016 e 714/2022** sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della L.R. n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del

demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- l'**Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la D.G.R. 28 Ottobre 2021, **n. 1717** recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta al Protocollo n. PG.2024.92471 del 19/05/2025, Pratica n. **BO25T0068**, presentata dalla **Ditta HERA S.p.A.** C.F. 04245520376 e P.IVA 03819031208, con sede legale a Bologna (Bo), Viale C. Berti Pichat 2/4, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore**, con cui viene richiesta **la concessione temporanea di occupazione di aree demaniali ad uso opere di cantierizzazione**, lungo il corso d'acqua Torrente Ravone nel tratto intubato in Comune di Bologna (Bo), nell'ambito dei lavori di "*Ripristini Torrente Ravone*" *Comune di Bologna - CUP H38H25000140002 (WBS: R.2010.11.03.00803 - OI: N12500203435)*, per riparare il manufatto di copertura del Torrente Ravone nei tratti prospicienti il condominio di via Zoccoli 15-17 e in prossimità del condominio di via Montenero 4 a seguito dei grossi danneggiamenti che lo stesso ha subito in quei tratti indicati durante l'evento di piena accorso il 19 ottobre 2024, per una **superficie complessiva in area demaniale di 502 mq. corrispondente alla superficie della copertura oggetto di ripristino, per una durata di circa 4 mesi**, lungo il corso d'acqua **Torrente Ravone**, in parte delle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del **Comune di Bologna (Bo) al Foglio 196** antistante i Mapp. 857 - 1051 - 858 - 859 - 1059 - 1060 - 1057 - 1058 - 363 - 114 - 766, **Foglio 183** antistante i Mapp.

27 - 636 - 212 - 400, **Foglio 184** antistante i Mapp. 6 - 535 - 534 - 537;

Richiamata l'ulteriore documentazione tecnica trasmessa dall'Istante relativa al progetto "*Ripristini Torrente Ravone*" Comune di Bologna - CUP H38H25000140002 (WBS: R.2010.11.03.00803 - OI: N12500203435). *Trasmissione Progetto Esecutivo per richiesta pareri di competenza*", ed assunta ai protocolli n. PG/2025/72440 del 16/04/2025, n. PG/2025/75973 del 22/04/2025, n. PG/2025/77490 del 24/04/2025;

Dato atto che la Ditta richiedente risulta essere stata iscritta in data 28/01/2025, nell' "*Elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa*" della Prefettura di Bologna - Ufficio Territoriale del Governo (cd. White List) e che l'iscrizione nelle cd. White list tiene luogo della comunicazione antimafia liberatoria, ai sensi dell'Art. 1, c. 52 bis, L. 190/2012 e del D.P.C.M. 18 aprile 2013;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile a "opere di cantierizzazione per opere complesse"**, ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Considerato che, la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

Dato atto della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 146 in data 04 GIUGNO 2025;**

Preso atto dell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con Protocollo n. PG.2025.93041 del 20/05/2025 **(Allegato 1)**, aggiornata e

integrata con nota acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con Prot. 05/06/2025.0101260.E (Allegato 2), espressa in **sensu favorevole con prescrizioni di cui si richiamano in particolare le seguenti:**

- Eventuali impianti di qualsiasi natura tipo cavidotti, tubazioni o simili privi di regolare concessione di occupazione di area demaniale venissero rilevati in fase di rimozione della soletta ammalorata all'interno della soletta stessa ovvero all'interno del manufatto in cui scorre il Torrente, dovranno essere rimossi.

È consentito esclusivamente lasciare in essere gli scarichi attualmente presenti in quanto oggetto di prossimo progetto di verifica e collettamento;

- Tutte le recinzioni delle aree demaniali presenti dovranno essere rimosse e sostituite con quelle previste dal progetto (pannelli grigliati H. 2,00m) intervenendo quindi anche nei tratti trasversali indicati di inizio e fine intervento avendo cura di lasciare dei tratti apribili per consentire l'accesso e il passaggio del personale tecnico addetto alle verifiche e manutenzioni dell'opera e del corso d'acqua;

- La parte di copertura più a sud del tratto "Zoccoli", tra i condomini di via Saragozza 183 e via Saragozza 185, verrà delimitata attraverso due dissuasori in ghisa che ne impediranno l'accesso da parte di mezzi.

Sarà cura del STPC predisporre successivamente all'intervento di HERA eventuale chiusura per inibire il pubblico passaggio qualora ritenuto necessario;

- L'opera realizzata, una volta terminata e collaudata sarà presa in consegna dal soggetto che verrà individuato nello strumento giuridico/accordo di programma di cui alla "Lettera di intenti" sottoscritta tra il Presidente della Regione Emilia-Romagna e il Sindaco della Città metropolitana e del Comune di Bologna il 21/01/2025 (rep. RPI 00054 del 23/01/2025).

Il certificato di collaudo è sostituito dalla dichiarazione di regolare esecuzione resa dal direttore dei lavori, contenenti le precisazioni tecniche e cartografiche del progetto, e allegate come parte integrante del presente Atto (Allegato 1 e 2);

Preso atto che l'Autorizzazione idraulica è stata trasmessa al Comune di Bologna - Dipartimento Lavori pubblici verde e mobilità, e ad ATERSIR, ed è stata rilasciata:

- *direttamente al richiedente per consentire l'avvio immediato dei lavori e costituisce titolo all'immediata occupazione delle aree demaniali relative, nelle more della formalizzazione di specifico atto di Concessione per attraversamento di aree del Demanio Idrico ai sensi della L.R. 7/2004;*

- *considerato che le aree demaniali oggetto di intervento risultano in grande parte intercluse tra abitazioni, cortili e corselli privati, e il lavoro ha valenza di opera pubblica eseguita per la tutela della pubblica incolumità, si specifica che il presente nulla osta da titolo al richiedente al passaggio attraverso alle aree di proprietà privata per il raggiungimento dell'area di intervento e per l'utilizzo della "fascia di rispetto idraulico" di 4,00 m ai sensi del R.D. 523/1904 che i privati confinanti dovrebbero mantenere libere e percorribili, fermo restando che il richiedente dovrà indennizzare i privati confinanti con le aree demaniali per eventuali danneggiamenti dati dal passaggio stesso;*

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00;**
- del canone di concessione per l'anno **2025 pari ad € 322,27**, in ragione di **5** ratei mensili di validità della concessione entro l'anno corrente di rilascio;
- del deposito cauzionale di **€ 322,27;**

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del **Legale Rappresentante pro-tempore** in data 17/06/2025 (assunta agli atti con Prot. 19/06/2025.0111118.E del 19/06/2025);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare alla Ditta **Ditta HERA S.p.A.** C.F. 04245520376 e P.IVA 03819031208, con sede legale a Bologna (Bo), Viale C. Berti Pichat 2/4, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, la concessione temporanea di occupazione di aree demaniali ad uso opere di cantierizzazione**, lungo il corso d'acqua Torrente Ravone nel tratto intubato in Comune di Bologna (Bo), nell'ambito dei lavori di *"Ripristini Torrente Ravone" Comune di Bologna - CUP H38H25000140002 (WBS: R.2010.11.03.00803 - OI: N12500203435)*, per riparare il manufatto di copertura del Torrente Ravone nei tratti prospicienti il condominio di via Zoccoli 15-17 e in prossimità del condominio di via Montenero 4, per una **superficie complessiva in area demaniale di 502 mq. corrispondente alla superficie della copertura oggetto di ripristino**, lungo il corso d'acqua **Torrente Ravone**, in parte delle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del **Comune di Bologna (Bo) al Foglio 196** antistante i Mapp. 857 - 1051 - 858 - 859 - 1059 - 1060 - 1057 - 1058 - 363 - 114 - 766, **Foglio 183** antistante i Mapp. 27 - 636 - 212 - 400, **Foglio 184** antistante i Mapp. 6 - 535 - 534 - 537;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente Atto e durata fino al 31/10/2025, ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato

disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono **contenute nell'**Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con Protocollo n. PG.2025.93041 del 20/05/2025 **(Allegato 1)**, aggiornata e integrata con nota acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con Prot. 05/06/2025.0101260.E **(Allegato 2)**, espresse in senso favorevole con prescrizioni ed allegate come parte integrante del presente Atto **(Allegato 1 e 2);**

5) di stabilire che il canone annuale, per l'uso assimilabile a "opere di cantierizzazione per opere complesse", calcolato applicando l'Art. 20 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere Regionali citate in premessa e dell'Art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., **è fissato in € 773,44= per l'anno 2025**, di cui è dovuto l'importo di **€ 322,27=**in ragione di 5 ratei mensili di validità della concessione entro l'anno corrente di rilascio, importo **versato anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di** "Regione Emilia-Romagna";

6) di stabilire che eventuali canoni annuali successivi al 2025, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

7) di stabilire che il Concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, eventualmente successivi al 2025, **entro il 31 Marzo** dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni utilizzando l'avviso di pagamento PagoPa inviato dall'amministrazione o in alternativa attraverso il sistema di pagamento online dal sito payer.lepida.it (Pagamenti Online / BOLOGNA / Regione Emilia-Romagna Demanio Idrico / Canoni Concessioni Demaniali);
- trasmettere alla **Struttura concedente** la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

8) di stabilire che in caso di mancato pagamento degli oneri derivanti dalla presente concessione, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero del credito nonché procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'Art. 51 della legge regionale 22 Dicembre 2009 n. 24;

9) di stabilire che il deposito cauzionale, quantificato ai sensi dell'Art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., **è fissato in € € 322,27, corrispondente alle 5 mensilità di canone previsto nell'anno di rilascio, che è stato versato anticipatamente al ritiro del presente atto** a favore di "Regione Emilia-Romagna";

10) di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

11) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

12) di dare atto che sarà dichiarata la decadenza dalla concessione qualora dalle verifiche antimafia e dalle eventuali comunicazioni degli organi competenti dovesse risultare, a carico del concessionario, la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del D.lgs. 159/2011;

13) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

14) di notificare il presente provvedimento al richiedente e di inviarne copia:

- all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile;

- al Comune di Bologna - Dipartimento Lavori pubblici, verde e mobilità;

- ad ATERSIR,

per gli adempimenti di competenza;

15) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

16) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli - Ubaldo Cibir;

17) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Per Leonardo Palumbo

firma il titolare dell'incarico di funzione delegato
Ubaldo Cibir

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta dalla Ditta **HERA S.p.A.** C.F. 04245520376 e P.IVA 03819031208, con sede legale a Bologna (Bo), Viale C. Berti Pichat 2/4, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore** in qualità di **DELEGATO PROCURATORE SPECIALE**;

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: **Torrente Ravone - tratto intubato**

Comune: **di Bologna (Bo) al Foglio 196** antistante i Mapp. 857 - 1051 - 858 - 859 - 1059 - 1060 - 1057 - 1058 - 363 - 114 - 766, **Foglio 183** antistante i Mapp. 27 - 636 - 212 - 400, **Foglio 184** antistante i Mapp. 6 - 535 - 534 - 537

Concessione di: **occupazione temporanea di aree demaniali ad uso opere di cantierizzazione**, lungo il corso d'acqua Torrente Ravone nel tratto intubato in Comune di Bologna (Bo), nell'ambito dei lavori di "*Ripristini Torrente Ravone*" *Comune di Bologna - CUP H38H25000140002 (WBS: R.2010.11.03.00803 - OI: N12500203435)*, per riparare il manufatto di copertura del Torrente Ravone nei tratti prospicienti il condominio di via Zoccoli 15-17 e in prossimità del condominio di via Montenero 4 a seguito dei grossi danneggiamenti che lo stesso ha subito in quei tratti indicati durante l'evento di piena accorso il 19 ottobre 2024, per una **superficie complessiva in area demaniale di 502 mq.** corrispondente alla superficie della copertura oggetto di ripristino

Pratica n. **BO25T0068**, Domanda assunta al Protocollo PG.2024.92471 del 19/05/2025, con ulteriore **documentazione tecnica** inviata dal titolare e assunta ai protocolli n. PG/2025/72440 del 16/04/2025, n. PG/2025/75973 del 22/04/2025, n. PG/2025/77490 del 24/04/2025

Art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi;**

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella

cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario.

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'Atto e la scadenza è fissata a **fino al 31/10/2025** (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre **il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004.

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il Concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il Concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

In caso di mancato rinnovo o per revoca o dichiarazione di decadenza della concessione, l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto e/o cosa, l'inottemperanza comporterà l'attivazione dei procedimenti previsti dalla normativa in materia di polizia idraulica.

Art.6

Cauzione

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il ripristino dei luoghi.

Art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area da parte del personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la **decadenza della concessione** a norma dell'Art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere relative all'utilizzo del bene demaniale, contenute nel nulla-osta del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno U.T. di Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciato con nota acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, acquisito agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con Protocollo n. PG.2025.93041 del 20/05/2025, aggiornata e integrata con nota acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con Prot. 05/06/2025.0101260.E, espresso in senso favorevole con prescrizioni, di cui si richiamano in particolare i p.ti 3 - 8 - 10 e 25, e trasmesse al titolare in allegato al presente Atto (Allegato 1 e 2).



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA



SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E
PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO
UFFICIO TERRITORIALE DI BOLOGNA
ING. DAVIDE PARMEGGIANI

spett.le HERA s.p.a.

via PEC:

heraspa@pec.gruppohera.it

direzione.ingegneria@pec.gruppohera.it

c.a. Ing. Erika Carloni

spett.le Comune di Bologna
Dipartimento Lavori pubblici, verde,
mobilità

via PEC:

protocollogenerale@pec.comune.bologna.it

c.a. Ing. Cleto Carlini

arch. Benedetta Corsano Annibaldi

spett.le ATERSIR

via PEC: dgatersir@pec.atersir.emr.it

e, p.c.

spett.le ARPAE Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni

Metropolitana di Bologna

Unità Demanio Idrico

via PEC: aobo@cert.arpa.emr.it

RIF. PRATICA.

Oggetto: "Ripristini Torrente Ravone" Comune di Bologna – CUP H38H25000140002
(WBS: R.2010.11.03.00803 – OI: N12500203435).
Parere idraulico

Riscontriamo l'istanza di codesta rispettabile società HERAtech s.r.l. ricevuta al prot. 29869 del 16/04/2025 integrata con successiva nota ricevuta al prot. 30964 del 22/04/2025 volta all'ottenimento della prescritta autorizzazione idraulica necessaria per l'esecuzione delle opere su corso d'acqua demaniale necessarie alla riparazione/ricostruzione del manufatto di copertura del Torrente Ravone nei tratti di via Zoccoli e di via Montenero.

Verificato che l'intervento si rende necessario per riparare il manufatto di copertura del Torrente Ravone nei tratti prospicienti il condominio di via Zoccoli 15-17 e in prossimità del condominio di via Montenero 4 a seguito dei grossi danneggiamenti che lo stesso ha subito in quei tratti indicati durante

Viale della Fiera 8
40127 Bologna

tel. 051.527.4530
fax 051.527.4315

e-mail: stpc.bologna@regione.emilia-romagna.it
pec: stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it

				INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUM	SUB
a uso interno DP		Classif	5685						Fasc.	2025	367	



l'evento di piena accorso il 19 ottobre 2024.

Considerato che per far fronte alle riparazioni dei danni subiti dal manufatto che in più tratti è collassato a seguito della spinta idrostatica causata dalla piena, si è costituito un gruppo di lavoro coordinato dall'amministrazione comunale cui partecipano gli stessi tecnici dell'amministrazione comunale e i tecnici dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Ufficio Territoriale di Bologna.

Considerato altresì che nei diversi incontri il gruppo di lavoro ha stabilito che nei tratti di via Zoccoli e di via Montenero fosse l'amministrazione comunale a farsi carico delle riparazioni e ricostruzioni del manufatto di copertura del Torrente Ravone realizzato in passato per esigenze igienico sanitarie e di salubrità generale del territorio.

Accertato che l'amministrazione comunale ha individuato come ente attuatore per suo conto dell'intervento di *"Ripristino della copertura ammalorata del torrente Ravone in via Zoccoli (tratto tra via Marino Dalmonte e via Saragozza, circa 80m) e via Montenero (tratto posizionato in prossimità del parcheggio di via Montenero 6, circa 45m)"* codesta rispettabile società HERA Spa, in quanto soggetto attuatore ai sensi dell'art. 25 comma 6 del D.Lgs. 1/2018 (Codice della protezione civile) dotato delle professionalità tecniche necessarie, e tale scelta di affidamento è stata condivisa e approvata dal suddetto gruppo di lavoro.

Verificato che le opere da eseguire insistono su aree del Demanio Idrico e più in generale riguardano lavori su corso d'acqua demaniale per cui è richiesto specifico nulla osta idraulico ai sensi del RD 523/1904.

Atteso che l'ufficio scrivente agisce per la gestione e tutela del Demanio Idrico in qualità di Autorità Idraulica ai sensi del RD 523/1904, secondo le funzioni che sono state trasferite dallo Stato alle Regioni dall'art. 89 D.Lgs. 112/98 e assegnate all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile dalla LR 30 luglio 2015, n. 13.

Esaminati gli elaborati grafici allegati all'istanza oltre che la relazione generale, le relazioni specialistiche e gli elaborati relativi alle cantierizzazioni, al piano delle manutenzioni, il PSC e il fascicolo dell'opera.

Ferme restando le responsabilità professionali dei tecnici firmatari dei suddetti elaborati in merito ai rilievi effettuati, alle ipotesi progettuali formulate e alle calcolazioni effettuate per il dimensionamento delle opere progettate.

Visto il RD 523/1904.

Si rilascia il prescritto nulla osta idraulico all'esecuzione dei lavori di riparazione/ricostruzione della soletta di copertura del Torrente Ravone nei tratti indicati nelle planimetrie generali denominati brevemente di "via Zoccoli" e "via Montenero" così come rappresentati negli elaborati tecnici presentati che, se pure non materialmente allegati, costituiscono parte integrante del presente, alle seguenti tassative condizioni e prescrizioni:

- 1) Assoluto rispetto dei dimensionamenti progettuali con particolare riferimento alle quote di imposta del solaio di copertura che non potranno in nessun caso essere inferiori rispetto a quello preesistente.
- 2) Durante le fasi di rimozione delle parti ammalorate dovranno essere predisposti tutti gli approntamenti necessari per ridurre al minimo l'eventualità di caduta di materiale all'interno dell'alveo, ovvero evitare che le macerie una volta cadute sul fondo alveo possano venire trasportate



verso valle dalla corrente. In ogni caso al termine delle fasi di demolizione, tutto il fondo alveo dovrà essere completamente ripulito da qualsivoglia materiale presente estraneo al corso d'acqua estendendo tale pulizia anche nel tratto a valle dell'intervento per almeno 5,00m o comunque fino a dove sono rinvenute macerie dovute al cantiere o al collasso dell'opera preesistente.

- 3) Eventuali impianti di qualsiasi natura tipo cavidotti, tubazioni o simili privi di regolare concessione di occupazione di area demaniale venissero rilevati in fase di rimozione della soletta ammalorata all'interno della soletta stessa ovvero all'interno del manufatto in cui scorre il Torrente, dovranno essere rimossi. È consentito esclusivamente lasciare in essere gli scarichi attualmente presenti in quanto oggetto di prossimo progetto di verifica e collettamento.
- 4) Durante le fasi di ricostruzione delle murature e del solaio dovranno essere installati tutti gli approntamenti necessari ad evitare la caduta o il percolamento nell'alveo di cls o altro materiale da costruzione. Nell'eventualità che ciò dovesse avvenire il richiedente dovrà immediatamente sospendere i lavori in corso e adottare specifiche misure per il recupero e la pulizia del corso d'acqua.
- 5) Durante le fasi di ricostruzione delle murature e del solaio di copertura è altresì assolutamente vietato predisporre qualsivoglia tipo di sostegno provvisorio (puntellature, cassature o altro) all'interno del corso d'acqua che possa avere interferenza con il regolare scorrimento della corrente. È consentito all'interno installare esclusivamente un ponteggio temporaneo per agevolare l'entrata e l'uscita degli operai fermo restando che a fine del turno di lavoro pomeridiano lo stesso dovrà essere rimosso dall'alveo per poi eventualmente essere reinstallato la mattina successiva. È altresì consentito installare sostegni provvisori in alveo purché gli stessi siano rimossi in ogni caso entro la giornata lavorativa ovvero immediatamente in caso di evento di maltempo che dovesse causare l'interruzione delle lavorazioni.
- 6) Ancorché non rappresentati negli elaborati grafici, dovranno essere realizzati idonei inghisaggi del solaio di copertura ai sottostanti muri di appoggio così da garantire una maggiore stabilità del solaio stesso e perfetta continuità con le murature.
- 7) Dovranno essere rimosse tutte le piante di qualsiasi genere (alberi, arbusti, siepi e quant'altro) fossero presenti attualmente nelle aree demaniali, sul manufatto o sulle recinzioni presenti avendo cura di rimuovere anche gli apparati radicali che si dovessero rinvenire all'interno delle murature o del solaio. Ugualmente dovranno essere rimossi tutti i depositi terrosi presenti. Si autorizza inoltre fin d'ora la rimozione di eventuali elementi vegetativi presenti al di fuori dell'area demaniale ma all'interno delle fasce di rispetto idraulico (4,00m per lato) qualora interferenti con le opere o le attività di cantiere.
- 8) Tutte le recinzioni delle aree demaniali presenti dovranno essere rimosse e sostituite con quelle previste dal progetto (pannelli grigliati H. 2,00m) intervenendo quindi anche nei tratti trasversali indicati di inizio e fine intervento avendo cura di lasciare dei tratti apribili per consentire l'accesso e il passaggio del personale tecnico addetto alle verifiche e manutenzioni dell'opera e del corso d'acqua.
- 9) Nel tratto di via Zoccoli, dovranno essere realizzati due cancelli apribili per l'accesso pedonale, uno a nord in corrispondenza di via Marino Dalmonte e uno a sud in continuità con la recinzione del condominio di via Zoccoli 17. Nell'intervento di via Montenero dovrà essere realizzato un cancello di accesso in corrispondenza del cancelletto attuale situato in prossimità dello spigolo del fabbricato.
- 10) Nell'intervento di via Zoccoli, il tratto di copertura più a sud compreso tra i condomini di via Saragozza 183 e via Saragozza 185, potrà essere lasciato libero da recinzioni e quindi adibito a pubblico passaggio previo impegno dell'amministrazione comunale a prendere in carico l'opera di copertura con inoltro di specifica istanza di concessione. In mancanza, anche questo tratto dovrà essere recintato e dovrà essere inibito il passaggio pubblico sull'area demaniale lasciando libero



esclusivamente il passaggio sulle aree di proprietà privata.

- 11) La parte superiore del solaio di copertura potrà essere rivestito con guaina bituminosa ardesiata come rappresentato negli elaborati grafici ovvero altro sistema che preservi l'integrità dell'opera dagli agenti atmosferici esterni.
- 12) All'interno del manufatto, pareti e intradosso del solaio dovranno essere impermeabilizzate con trattamento bituminoso idoneo per ambienti umidi aggressivi, dato a rullo o pennello così da preservarle dal degrado.
- 13) La regimazione delle acque meteoriche superficiali che scorrono sulla soletta di copertura dovrà avvenire con la sola sagomatura delle pendenze verso la mezzaria del manufatto e la formazione di una cunetta di raccolta a cielo aperto realizzata in opera ovvero prefabbricata senza porre in opera canalette con sovrastante grigliato. Il recapito all'interno del corpo idrico potrà avvenire con caditoie collegate a idonea valvola antiriflusso che dovrà essere posizionata all'interno del manufatto. Si precisa tuttavia che potrà essere autorizzata l'adozione di diverso sistema di raccolta delle acque superficiali (es. canalette prefabbricate con grigliato) qualora il soggetto che prenderà in carico l'opera (come identificato ai punti successivi) le ritenga idonee all'uso e con l'impegno che lo stesso si faccia carico di ogni onere manutentivo in merito.
- 14) I chiusini di ispezione previsti dovranno avere tutta la luce libera per l'accesso di personale ed eventuali attrezzature. Le valvole antiriflusso delle caditoie o del sistema di raccolta e scarico delle acque meteoriche interne al manufatto dovranno essere allocate in altra posizione in modo che non creino interferenza e dotate di specifico pozzetto per le operazioni di ispezione/manutenzione.
- 15) Il cordolo del giunto di valle dell'intervento di via Zoccoli dovrà essere sagomato in modo tale che l'intradosso della soletta di nuova costruzione si raccordi con l'intradosso del solaio esistente senza creare gradini o spigoli vivi e comunque con angolature inferiori a 45° sull'orizzontale.
- 16) In corrispondenza del medesimo giunto di valle, in fase di esecuzione dei lavori, una volta rimosse reti e vegetazione, demolita la porzione di solaio ammalorato, e constatato l'effettivo stato delle strutture non oggetto di intervento l'Ufficio scrivente si riserva la facoltà di richiedere che venga ricostruita anche la parte di muratura superiore alla soletta non oggetto di intervento con le modalità che saranno valutate in accordo con la Direzione Lavori.
- 17) Ancorché in assenza di eventi meteorici il Torrente Ravone abbia una corrente di magra davvero minima, durante l'esecuzione dei lavori dovrà sempre essere garantito il libero deflusso delle acque così da smaltire eventuali piene che si dovessero manifestare. Il libero deflusso dovrà altresì essere garantito anche in caso di eventuali periodi di sosta del cantiere.
- 18) Il richiedente ha l'obbligo di adottare le opportune misure di prevenzione nei confronti del rischio idraulico per i lavoratori (se trattasi di lavori) e per l'utilizzo delle aree demaniali relative al presente nulla osta anche avvalendosi dei dati e degli avvisi reperibili tramite il portale "Allerta Meteo Emilia-Romagna" disponibile on-line su: <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>
- 19) Se pure trattasi di lavori realizzati su aree del Demanio Idrico, durante l'esecuzione dei lavori il richiedente assumerà a sé la Direzione dei Lavori con tutti gli obblighi e adempimenti di cui al D.M. 49/2018 oltre che la qualifica di Responsabile dei Lavori ai sensi del D.Lgs. 81/08 accollandosi tutte le relative responsabilità nei confronti dell'Ufficio scrivente o di terzi
- 20) L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato per iscritto Ufficio Territoriale di Bologna. Dovrà, altresì, essere tempestivamente comunicata in forma scritta la fine lavori.
- 21) L'utilizzo diverso dell'area dagli scopi per cui viene è rilasciato il presente nulla osta o l'inottemperanza delle prescrizioni qui riportate, comporterà l'immediata revoca dello stesso, previa



diffida ad ottemperare in un tempo congruo comunicata alla ditta autorizzata.

- 22) Qualunque variante all'opera assentita dovrà essere preventivamente autorizzata. L'Ufficio scrivente si riserva inoltre la facoltà di prescrivere modifiche in corso d'opera che non abbiano carattere sostanziale e non alterino l'entità economica dei lavori in corso qualora ne ravvisi l'utilità idraulica.
- 23) Il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area di cantiere al personale di questa Amministrazione, nonché alle imprese da questa incaricate per eventuali verifiche tecniche.
- 24) I lavori, da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti a quanto assentito (innesco e/o accentuazione di erosioni, infiltrazioni, smottamenti arginali, depositi, ecc.), saranno a carico esclusivo del Richiedente.
- 25) L'opera realizzata, una volta terminata e collaudata sarà presa in consegna dal soggetto che verrà individuato nello strumento giuridico/accordo di programma di cui alla "*Lettera di intenti*" sottoscritta tra il Presidente della Regione Emilia-Romagna e il Sindaco della Città metropolitana e del Comune di Bologna il 21/01/2025 (rep. RPI 00054 del 23/01/2025). Tale soggetto sarà titolare e responsabile dell'opera a tutti gli effetti di legge e assumerà a se gli obblighi di tutela e custodia ai sensi dell'art. 2051 cc manlevando l'Ufficio scrivente da qualsivoglia responsabilità derivante dal suo utilizzo con la specifica che tale manleva riguarderà altresì ogni eventuale cedimento o rottura che dovesse avvenire nel manufatto per qualsivoglia motivo che potesse avere influenza sull'area sovrastante e sulle aree circostanti e arrecare danno a persone o cose.
- 26) L'opera assentita dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione a cura del medesimo soggetto di cui al punto precedente.
- 27) Per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, questo Ufficio Territoriale può revocare il nulla osta e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche all'opera assentita senza che il richiedente e/o il titolare dell'opera possa accampare alcun tipo di danno o richiesta di indennizzo.
- 28) Qualsiasi variazione circa la titolarità dell'opera in questione dovrà essere tempestivamente comunicata all'Ufficio Territoriale scrivente.

Specifichiamo che:

- Il rispetto delle suddette condizioni e prescrizioni è fatto vincolato per la validità del presente nulla osta e per l'esecuzione dell'opera. Qualora per il rispetto delle suddette condizioni o prescrizioni si rendesse necessario l'aggiornamento degli elaborati progettuali prima dell'avvio dei lavori, è onere del richiedente presentare gli elaborati esecutivi aggiornati per ottenerne specifica approvazione.
- Il presente nulla osta è rilasciato in quanto il richiedente ha espresso preciso interesse alla esecuzione di quanto assentito pertanto dà piena manleva all'Ufficio scrivente da qualsivoglia responsabilità in merito sia nei suoi confronti che nei confronti di terzi.
- Tutti gli adempimenti normativi conseguenti al presente nulla osta (comunicazione di avvio lavori, notifica preliminare, comunicazioni agli enti, segnalazioni di cantiere edile e quant'altro) sono a carico del richiedente. Sono altresì a carico del richiedente tutti gli oneri necessari all'accantieramento e alla tutela e sorveglianza delle aree demaniali per tutto il tempo dell'esecuzione dei lavori.
- Il presente nulla osta è rilasciato esclusivamente nei riguardi idraulici ai sensi del RD 523/1904 indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni interessate o da altre normative di settore vigenti per l'esecuzione dei lavori per le quali il richiedente dovrà dotarsi



di specifico atto autorizzativo.

- Il nulla osta è valido esclusivamente le aree indicate in oggetto ed è vincolato a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.
- Il nulla osta dovrà essere esibito ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica. La violazione alle disposizioni e prescrizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.
- Il presente nulla osta è rilasciato direttamente al richiedente per consentire l'avvio immediato dei lavori e costituisce titolo all'immediata occupazione delle aree demaniali relative, nelle more della formalizzazione di specifico atto di Concessione per attraversamento di aree del Demanio Idrico ai sensi della LR 7/2004 che istruirà ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di Bologna - Unità Demanio Idrico a seguito di specifica domanda.
- Considerato che le aree demaniali oggetto di intervento risultano in grande parte intercluse tra abitazioni, cortili e corselli privati, e il lavoro ha valenza di opera pubblica eseguita per la tutela della pubblica incolumità, si specifica che il presente nulla osta dà titolo al richiedente al passaggio attraverso alle aree di proprietà privata per il raggiungimento dell'area di intervento e per l'utilizzo della "fascia di rispetto idraulico" di 4,00m ai sensi del RD 523/1904 che i privati confinanti dovrebbero mantenere libere e percorribili, fermo restando che il richiedente dovrà indennizzare i privati confinanti con le aree demaniali per eventuali danneggiamenti dati dal passaggio stesso.
- Gli elaborati di riferimento per il presente nulla osta idraulico sono quelli allegati all'istanza che si ritengono quindi approvati e vistati dal punto di vista idraulico.

Per ulteriori informazioni riguardanti la presente, è possibile rivolgersi al funzionario di questo Ufficio Territoriale Ing. Federico Marrani (federico.marrani@regione.emilia-romagna.it – tel. 051 5274638).

Distinti Saluti.

Il Responsabile di Settore
Ing Davide Parmeggiani
(firmato digitalmente)

DP/fm

allegati:



SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E
PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO
UFFICIO TERRITORIALE DI BOLOGNA
ING. DAVIDE PARMEGGIANI



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

spett.le HERA s.p.a.

via PEC:

heraspa@pec.gruppohera.it

direzione.ingegneria@pec.gruppohera.it

c.a. Ing. Erika Carloni

spett.le Comune di Bologna
**Dipartimento Lavori pubblici, verde,
mobilità**

via PEC:

protocollogenerale@pec.comune.bologna.it

c.a. Ing. Cleto Carlini

arch. Benedetta Corsano Annibaldi

spett.le ATERSIR

via PEC: dgatersir@pec.atersir.emr.it

e, p.c.

spett.le ARPAE Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni

Metropolitana di Bologna

Unità Demanio Idrico

via PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it

RIF. PRATICA.

Oggetto: "Ripristini Torrente Ravone" Comune di Bologna – CUP H38H25000140002

(WBS: R.2010.11.03.00803 – OI: N12500203435).

Integrazione e revisione del progetto esecutivo (REV1) e aggiornamento nulla osta idraulico

Riscontriamo l'istanza di codesta spettabile società HERAtech s.r.l. ricevuta al prot. 37621 del 28/05/2025 che costituisce integrazione e revisione progettuale per l'intervento in oggetto e la nota con cui sono indicate le modalità di recepimento delle condizioni e prescrizioni riportate nel nulla osta idraulico (NOI) già rilasciato per la precedente versione progettuale.

Dall'esame dei nuovi elaborati allegati (REV0 del 26/05/2025) e degli elaborati revisionati (REV1 del 26/05/2025) confermiamo che tale aggiornamento progettuale recepisce le condizioni e prescrizioni già impartite nel precedente nulla osta idraulico con le precisazioni riportate nella lettera di trasmissione che si condividono.

Pertanto, a integrazione e parziale rettifica del nulla osta idraulico prot. 35883 del 20/05/2025 già rilasciato (richiamato per brevità con la sigla NOI), ferme restando tutte le prescrizioni e condizioni già indicate e non citate che restano quindi pienamente valide, esprimiamo parere idraulico favorevole all'integrazione e revisione progettuale degli elaborati e alle seguenti note di precisazione/variazione:

Viale della Fiera 8
40127 Bologna

tel. 051.527.4530
fax 051.527.4315

e-mail: stpc.bologna@regione.emilia-romagna.it
pec: stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it

			INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO			NUM	SUB
a uso interno DP		Classif	5685						Fasc.	2025		367	

- a) **In merito alla prescrizione 2) del NOI**, l'impresa incaricata eseguirà l'intervento avendo cura che il deflusso della corrente di magra del Ravone non trasporti verso valle i prodotti delle attività di cantiere. L'alveo verrà reso sgombero da qualsiasi residuo di lavorazione al termine di ogni giornata lavorativa. Non verranno quindi svolte attività di pulizia dell'alveo in zone esterne al perimetro d'intervento;
- b) **In merito alla prescrizione 3) del NOI**, si segnala di aver già rinvenuto in un precedente sopralluogo la presenza di un possibile cavo TLC, posato sul fondo del Ravone che si tratta di infrastruttura non concessionata, da rimuovere nell'ambito dell'intervento. Heratech intercetterà quindi il cavo a monte per poi rimuoverlo lungo tutta la tratta d'intervento. Per qualsiasi altro impianto venisse rinvenuto all'interno del tombamento durante le attività di cantiere, Heratech provvederà a comunicarne tempestivamente la presenza all'Ufficio scrivente che fornirà autorizzazione alla rimozione, se si tratta di elementi per i quali non sussiste un'opportuna concessione;
- c) **In merito alla prescrizione 5) del NOI**, si precisa che vi sono elementi o lavorazioni, seppur puntuali, per i quali non è possibile evitare interferenze con il Ravone e puntellature all'interno dell'alveo. Saranno pertanto adottate tutte le misure necessarie a garantire la migliore gestione possibile del flusso del torrente. Più in particolare nel caso di elementi gettati in opera quali i cordoli dei giunti di monte o valle,
 - a i puntelli che sosterranno le cassetture verranno disposti in modo tale da minimizzare le suddette interferenze con il deflusso, evitando il posizionamento in asse al torrente e mantenendo interassi adeguati;
 - b l'armatura del cassero e il getto verranno opportunamente programmati sulla scorta delle previsioni meteorologiche settimanali e adottando tutte le necessarie accortezze per permetterne la scasseratura nel minor tempo possibile.

Nel caso, invece, del sovrappasso sul Ravone in corrispondenza del "tratto Montenero", che verrà opportunamente puntellato ad intradosso al fine di garantirne adeguate portate per i mezzi di cantiere che vi transiteranno sopra, la puntellatura verrà ancorata direttamente a parete, ove possibile, o a terra in prossimità delle sponde.

Relativamente ai casi sopracitati, è pertanto consentita la permanenza di puntellature provvisorie anche all'interno dell'alveo per più giorni limitatamente ai tempi tecnici strettamente necessari al completamento delle lavorazioni, prevedendo comunque che l'impresa ne presidi il comportamento durante possibili eventi di piena che si dovessero manifestare durante gli orari di cantiere.

Tutte le attività di rimozione dei puntelli dovranno in ogni caso essere effettuate immediatamente e tempestivamente dall'impresa quale che sia lo stato del cantiere in caso di emissione di allerte meteo "arancione" o "rossa" per criticità idraulica e per temporali riguardanti la zona di allertamento C2, sia la eccezione fatta esclusivamente per le puntellature del sovrappasso del tratto Montenero qualora le stesse siano realizzate ancorate direttamente a parete ovvero con portale a colonne posate sul fondo alveo quindi con minimo ingombro dello stesso e idonei sistemi salvapalo.

Resta ferma la facoltà dell'Ufficio scrivente per la tutela e salvaguardia della pubblica incolumità di intervenire in caso di emergenze idrauliche per l'immediata rimozione delle strutture che dovessero risultare interferenti o pericolose per il corso d'acqua.

- d) **In merito alla prescrizione 6) del NOI**, si precisa che al fine di garantire l'opportuno ammassamento tra elementi verticali e orizzontali realizzati in fasi successive, sono previsti in progetto inghisaggi di collegamento tra le teste muro e la soletta;
- e) **In merito alla prescrizione 9) del NOI**, si concorda che venga predisposto un cancello pedonale di accesso a servizio di ciascun tratto d'intervento, in piena coerenza con la natura dell'intervento che prevede la conservazione dello stato dei luoghi. Più in particolare, nel tratto

“Zoccoli” il cancello verrà collocato sul lato trasversale sud della recinzione, in adiacenza all’attraversamento carrabile di accesso all’area cortiliva del condominio Saragozza 183, mentre nella parte trasversale del tratto “Zoccoli”, in adiacenza a via Marino Dalmonte, la recinzione esistente verrà rimossa per fare posto alla nuova recinzione di progetto senza cancello. Nel tratto “Montenero” il cancello di progetto verrà collocato in sostituzione di quello presente, mantenendone la posizione in prossimità dello spigolo del fabbricato;

- f) **In merito alla prescrizione 10) del NOI** si concorda che, in coerenza con la natura dell’intervento che prevede la conservazione dello stato dei luoghi come previsto in Progetto Esecutivo, la parte di copertura più a sud del tratto “Zoccoli”, tra i condomini di via Saragozza 183 e via Saragozza 185, verrà delimitata attraverso due dissuasori in ghisa che ne impediranno l’accesso da parte di mezzi; Sarà cura dell’Ufficio scrivente predisporre successivamente all’intervento di HERA eventuale chiusura per inibire il pubblico passaggio qualora ritenuto necessario.
- g) **In merito alla prescrizione 11) del NOI**, si concorda di sostituire il pacchetto di finitura delle aree non calpestabili per le quali era prevista la posa di un massetto e di una guaina ardesiata. Anche in queste aree si adotterà il medesimo pacchetto già predisposto per le aree calpestabili. In tal modo tutte le aree d’intervento verranno rifinite posando una guaina bituminosa, uno strato di separazione e una pavimentazione cementizia, procedendo in sequenza dall’estradosso della soletta di copertura grezza verso il piano di calpestio finito. Per migliorare il deflusso delle acque meteoriche è stata rivista la pendenza trasversale della pavimentazione che è ora pari all’1,5%;
- h) **In merito alla prescrizione 13) del NOI**, per la raccolta delle acque piovane, si adotterà la soluzione di predisporre una cunetta del tipo stradale in sostituzione della soluzione di progetto con canalette coperte da griglie in ghisa al fine di avere una migliore gestione manutentiva dell’opera. Saranno predisposte inoltre caditoie di fine corsa al termine di ciascuna linea di scolo per evitare di avere linee di collettamento troppo estese interne al Ravone;
- i) **In merito alla prescrizione 16) del NOI**, nell’ambito del presente progetto, fermo restando la prescrizione del punto 15 del NOI che sarà rispettata si concorda che non verranno eseguite attività al di fuori del perimetro di lavoro definito con il verbale del 27/01/2025 ovvero in tratti che non hanno subito forti danneggiamenti durante gli eventi alluvionali al solaio/impalcato di copertura del Torrente Ravone di Via Zoccoli e Via Montenero.
- j) **In merito alla prescrizione 25) del NOI**, si prende atto che trattandosi di interventi di riparazione/interventi locali così come definiti dalle NTC '18, il certificato di collaudo è sostituito dalla dichiarazione di regolare esecuzione resa dal direttore dei lavori (art. 67 co. 8-bis del D.P.R. 380/01 aggiunto dall’art. 3 del d.lgs. n. 222 del 2016).

Gli elaborati REV1 del 26/05/2025 sostituiscono i precedenti pari titolo REV0 del 14/04/2025

Gli elaborati REV0 del 26/05/2025 costituiscono integrazione progettuale.

La presente, unitamente ai suddetti elaborati, costituisce parte integrante al precedente nulla osta idraulico prot. 35883 del 20/05/2025.

Per ulteriori informazioni riguardanti la presente, è possibile rivolgersi al funzionario di questo Ufficio Territoriale Ing. Federico Marrani (federico.marrani@regione.emilia-romagna.it – tel. 051 5274638).

Distinti Saluti.

Il Responsabile di Settore
Ing Davide Parmeggiani
(firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.